

19° US CAR REUNION

IL PIÙ STORICO RADUNO ITALIANO DI US CARS

RUSTY PELICAN

Guardo il cielo e le previsioni del tempo e vedo che non combaciano: sole fuori e pioggia sul sito del meteo. Mah, comunque sia vado alla Biker Fest 2014 di Lignano. Ci vado anche per vedere la 19 US Car Reunion. Arrivo, parcheggio e mi perdo a guardare il mare di colori e cromature delle macchine americane, bellissime, enormi: sono come un bambino davanti a una coppa di gelato. Incrocio i baffoni di Moreno decennale mente organizzatrice di tutto questo (e non solo), gioviale come sempre, ci stringiamo la mano alla Biker e mi dice semplicemente: "Luca lo trovi là che si rilassa". "Là" è più che sufficiente, non serve dire altro, so dove trovarlo. Luca è il presidente dell'Old School Garage, un club di appassionati proprietari di vetture americane e anche quest'anno ha dato una mano per l'organizzazione della 19 US Car Reunion. Basta cercare una delle sue macchine e se si rilassa sicuramente fumando uno dei suoi sigari. Non sta solo guardando le macchine, sta già pensando a un futuro progetto. Un cenno come saluto, un sorriso e mi dice: "95!" Caspita bel numero! Voglio sapere tutto di questi giorni! Aneddoti. Emozioni. Raccontami! Aspira una boccata del suo sigaro, sbuffa un po' di fumo come una locomotiva del vecchio West e inizia:

"Sono stati giorni intensi, bellissimi ed emozionanti. Pregavo e speravo che il tempo fosse clemente perché chi conosce questa manifestazione sa che il tempo infame era una dotazione di serie. Quest'anno, invece, la pioggia si è fatta da parte e ha lasciato posto al sole. Come ti dicevo sono stati giorni intensi ed emozionanti perché ho vissuto tutta la manifestazione dall'interno assieme agli organizzatori. Venerdì ero già presente sul campo dando una mano





a un amico per l'allestimento del gazebo, Massimo Berlenga, del Vespa Club Pordenone, uno che se ne intende (è l'attuale Campione del Mondo Trophy tour realizzato su Vespa GTS 300). Stando con lui ho conosciuto altre persone del mondo delle 2 ruote e questo mi ha fatto capire che tra i vari costruttori di moto c'è sia molta competizione ma anche moltissima stima ed è stato sorprendente e fantastico trovarsi a bere una birra assieme a loro ed aver forse instaurato anche qualche amicizia. Sabato ho iniziato ad entrare nel vivo della manifestazione accogliendo i componenti di un importante club austriaco, l'US Car Friends Carinthia. Un bel gruppone di appassionati, li abbiamo fatti parcheggiare all'interno del village e assieme a loro abbiamo parlato, mangiato e scambiato impressioni sulla nostra comune passione. Giornata splendida su tutti i fronti, senza contare la presenza delle bellissime ragazze della Ma-Fra. Abbiamo tirato tardi per far festa ma alle sette della domenica ero già all'area parcheggio della 19 US Car Reunion: arriveranno? Basterà lo spazio? E se non arriva nessuno? Mille pensieri e mille dubbi dissipati con i primi rombi dei V8 americani: 10, 15, 25 macchine e la fila delle vetture in coda in attesa di entrare non aveva fine. Una volta arrivate tutte ne abbiamo parcheggiate 95, che aggiunte a quelle di standisti e organizzatori hanno superato abbondantemente le 100. Fantastico! Alle 11 partenza del cruisin' lungo le vie di Lignano Sabbiadoro fino alla darsena,



il lungomare di Terrazza Mare, Lignano Pineta e rientro al village. Un'ora di giro e uno spettacolo meraviglioso per i partecipanti e per il pubblico! Così tante auto americane di livello non si vedono tutti i giorni. Aperitivi e musica mentre attendavamo le premiazioni di questa 19a US Car Reunion. Non è la più grande ma è la più longeva ed importante organizzata sul territorio italiano, ha aperto la strada a molto altro insomma. Per il secondo anno consecutivo è stata dedicata a Massimo Tomaselli, un socio dell'Old School Garage che purtroppo non è più con noi ma che mi piace pensare che da lassù abbia messo una buona parola per il bel tempo. Un ragazzo con una passione e dedizione per i V8 americani sconfinata: un buon numero di vetture presenti alla manifestazione sono state importate, controllate, messe a punto e consegnate agli attuali proprietari direttamente da lui. Assieme alla mente della manifestazione, Moreno, a cui sono infinitamente grato per avermi dato la possibilità di collaborare, ho dovuto vincere la timidezza e salire sul palco per la proclamazione dei vincitori ...e dopo la premiazione, relax con il mio solito sigaro!"
Affascinante! Assieme diamo un oc-





chio al parco macchine e realizziamo che il pubblico ha potuto godere non solo di uno spettacolo unico ma anche di una lezione di storia motoristica americana: Ford 1932, Pontiac 1942, Mercury 1949, Cadillac 1959, Cadillac 1969... incredibile come a distanza di 10 anni le macchine abbiano avuto una così veloce evoluzione! S'è fatta ora di lasciare Luca al suo sigaro, mi allontano e mi piace pensare che a volte quando guardiamo una vecchia macchina americana arrugginita non vediamo un rudere come fa la maggior parte della gente, ma vediamo un nuovo progetto fatto e finito! Ci vediamo alla 20° Edizione! **IN RUST WE TRUST!**



WINNERS

CLASSIC

- 1. Pontiac 1942 di Lipp
- 2. Cadillac 1959 di Michele Marzin
- 3. Camaro Yenko replica di Enrico

BEST OF SHOW

Mercury 1949 di Achille Vianello

BEST FOREIGN GROUP

American Friends Car Club Carinzia (A)

MODERN

- 1. Corvette Z06 (A)
- 2. Shelby 500 di Otello Menegaz
- 3. Shelby 500 di Arturo

OFF ROAD

- 1. Ford Bronco di Carlo Fantinel

